INCHIESTA APPALTI: ANTONIO RUGGERI RESTA AGLI ARRESTI DOMICILIARI

27 Ottobre 2017



AVEZZANO – Il tribunale del Riesame dell'Aquila ha respinto la richiesta di revoca degli arresti domiciliari per Antonio Ruggeri, il faccendiere di Avezzano (L'Aquila) indagato nell'ambito dell'inchiesta "master list" della procura marsicana su presunti appalti pilotati in diversi enti d'Abruzzo.

L'uomo, personaggio chiave dell'inchiesta, insieme all'imprenditore Sergio Giancaterino di Penne (Pescara) costituisce secondo gli inquirenti un "duo di potere", facendo da raccordo tra imprenditori e politici.

Ruggeri, che è stato componente del Consiglio d'amministrazione dell'Istituzione centro servizi per anziani ex Onpi dell'Aquila, è finito ai domiciliari insieme allo stesso Giancaterino e all'ex vice sindaco con delega ai Lavori pubblici di Canistro (L'Aquila), oggi consigliere di maggioranza, Paolo Di Pietro, all'amministratore delegato del Cam Giuseppe Venturini, che si è dimesso, il sindaco di Casacanditella (Chieti), Giuseppe D'Angelo, l'imprenditore di Montorio al Vomano (Teramo), Emiliano Pompa, e Antonio Ranieri dell'Aquila, responsabile unico del procedimento al Comune di Campotosto (L'Aquila).

Tutti tornati in libertà negli ultimi giorni, tranne Pompa e, appunto, Ruggeri.

Gli altri cinque indagati a piede libero sono il sindaco di San Martino sulla Marrucina (Chieti) Luciano Giammarino e Florideo Primavera, Silvano Primavera, Domenico Primante e Vincenzo Zangrilli.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli